

Comune di Barletta
Provincia di BT

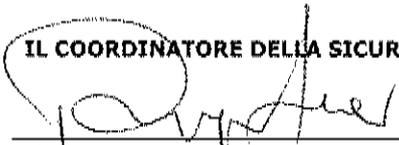
FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

per la prevenzione e protezione dai rischi
(Allegato XVI e art. 91 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)
(D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

OGGETTO: "Lavori di recupero e ristrutturazione della Palazzina di Via Galvani da destinare a "Centro Servizi per l'Internazionalizzazione" - PROGETTO DEFINITIVO
COMMITTENTE: COMUNE DI BARLETTA - SETTORE MANUTENZIONI
CANTIERE: Viale Marconi angolo Via Galvani, Barletta (BT)

Barletta, 22/12/2014

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA


(GEOMETRA - TECNICO OPERE E IMPIANTI DEL SETTORE MANUTENZIONI - COMUNE DI BARLETTA LEONE RUGGIERO)

per presa visione

IL COMMITTENTE

(DIRIGENTE DI BARI GIANRODOLFO)

**GEOMETRA - TECNICO OPERE E IMPIANTI DEL SETTORE
MANUTENZIONI - COMUNE DI BARLETTA LEONE RUGGIERO**
VIALE MARCONI 31
76121 BARLETTA (BT)
Tel.: \$EMPTY_CSP_09\$ - Fax: \$EMPTY_CSP_10\$
E-Mail: \$EMPTY_CSP_11\$

Cer'lus by Guido Cianciulli - Copyright ACCA software S.p.A.

CAPITOLO I

Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.

Scheda I

Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Descrizione sintetica dell'opera

1. IL RECUPERO DELLA PALAZZINA COMUNALE EX O.N.M.I.

L'immobile comunale oggetto dell'intervento è sito in Barletta in angolo tra via Galvani e viale Guglielmo Marconi, parte integrante del complesso di edifici annessi all'antica Fabbrica Reichlin, oggi sede di diversi uffici comunali, quali il Settore Manutenzioni, il Servizio Demanio e Patrimonio e gli Uffici Anagrafe.

Costituito da un edificio in muratura, in pianta a forma poligonale, ragguagliabile a due rettangoli ruotati rispetto ad un punto, più un'aggiunta evidentemente edificata in tempi successivi per dar luogo all'ex alloggio del custode, delimitato sulle facciate costituenti il lato più lungo dalla via Luigi Galvani, sul secondo lato da viale Guglielmo Marconi e su parte del restante lato confinante con un'altra proprietà di natura privata. Gli accessi all'edificio sono collocati lungo via Galvani: uno in corrispondenza dell'ingresso da viale Marconi, l'altro a ridosso dell'area esterna a pineta oggetto di riqualificazione.

Obiettivo dei lavori è il recupero architettonico e strutturale dell'intero immobile, dando avvio ad un processo di rifunzionalizzazione che punti alla restituzione dell'immobile alla città, mediante la realizzazione di nuovi uffici e del Centro servizi per l'Internazionalizzazione.

L'edificio si articola su due livelli fuori terra oltre al piano copertura con tetto a falde inclinate, non praticabile, ciascuno dei quali copre una superficie al piano di circa 360 mq. Trattasi di manufatto a struttura portante in muratura con solai al piano primo delle seguenti tipologie:

- solai piani realizzati con putrelle in ferro e voltine in laterizio;

- solai in latero-cemento;
- solai con orditura in legno;

i solai al piano copertura sono invece realizzati secondo le seguenti differenti modalità:

- volte a padiglione in blocchi di laterizio;
- volte a botte in tufo;
- solai piani in latero-cemento;

con struttura del tetto a falde in legno e tegole.

Riguardo ai servizi igienici il progetto prevede la realizzazione di una coppia di bagni per piano, provvisti di antibagno e separati per sesso, oltre al bagno per diversamente abili.

La presente progettazione definitiva conferma l'impostazione indicata nella progettazione preliminare, modificando:

- il posizionamento del vano ascensore al fine di conservare inalterate e recuperare la volta a botte provvista di lucernario in corrispondenza dell'ambiente annesso al vano scale; anche il progetto esecutivo prevede il ripristino di tali aperture già munite di davanzali e architravi in pietra. L'impianto di distribuzione meccanica verticale è stato ricollocato in corrispondenza del locale coperto da solaio già parzialmente crollato, si da realizzare una zona attigua da adibire a vano tecnico;
- le caratteristiche del tetto, pur sempre a doppia falda con struttura lignea, ma i cui piani inclinati non si intersecano lungo la linea di colmo, consentendo così la realizzazione, nella parte centrale, di un camminamento praticabile in quota di copertura, utile per l'ispezione del tetto dall'esterno. In tal modo il progetto prevede di arero-illuminare dall'alto alcuni ambienti centrali e laterali che altrimenti risulterebbero bui. E' stata, infatti, prevista l'installazione di un lucernario lungo il piano di calpestio del camminamento in quota terrazzo, e di lucernari verticali posti ad altezza inferiore rispetto al colmo di circa cm 80, in modo da essere contenuta sotto il muretto di coronamento del lastrico solare perimetrale al fine di mitigarne la visibilità. Sarà previsto l'accesso alla copertura attraverso

una scala retrattile in acciaio che ne consentirà l'ispezione attraverso il lucernario esistente nei pressi del vano scala al piano primo.

Tutti gli infissi esterni saranno realizzati in legno con vetrate di sicurezza.

Il progetto prevede l'abbattimento delle barriere architettoniche mediante l'installazione di un impianto ascensore, realizzato nei pressi dell'ingresso dell'edificio dalla piazza.

Al recupero dell'edificio si affianca la rivalorizzazione integrale dell'area esterna, un'ampia pineta oggi in avanzato stato di degrado, in modo da puntare ad una riqualificazione, prim'ancora che architettonica, urbana e sociale. Si prevede, infatti, un ripristino della situazione originaria dei giardini esterni ad ottenersi mediante l'eliminazione delle superfetazioni, quali il capannone adibito a deposito, posto in asse con il percorso pedonale che collega via Vittorio Veneto e viale Marconi, e la recinzione in muratura che, dividendo in due i corpi di fabbrica del Complesso Reichlin, ne altera l'intenzionale unitarietà costruttiva, come emerso dalla documentazione cartografica storica.

1.1 Lavorazioni a realizzarsi

L'intervento è volto al recupero architettonico dei caratteri tipologici dell'immobile attraverso la conservazione degli elementi morfologici che lo contraddistinguono, quali il caratteristico bugnato angolare, il basamento in pietra calcarea, le lesene, le cornici e gli altri elementi ornamentali, nonché le coperture a tetto con falde inclinate e coppi sovrastanti.

Le opere previste nel presente progetto definitivo di recupero e ristrutturazione possono come di seguito riassumersi:

1. sostituzione dei tetti di copertura fortemente lesionati e caratterizzati da costanti infiltrazioni; rimozione dei solai in avanzato stato di degrado strutturale e recupero di quelli meno compromessi;
2. adeguamento tramezzature interne alla distribuzione di progetto, demolizione e realizzazione nuove tramezzature interne, stompagnatura varchi di comunicazione interna e apertura vani porta interni;
3. realizzazione nuova muratura portante con relativa fondazione necessaria per il ripristino del tetto a doppia falda e per l'installazione dei lucernari previsti in

progetto sulla copertura. I lucernari in copertura saranno costituiti da una struttura metallica in acciaio zincato che superiormente sarà rivestita in alluminio preverniciato. Le vetrate delle falde saranno formate da vetrocamera costituito da cristallo in vetro temperato spessore 10 mm, camera disidratata di 25 mm e lastra in vetro stratificato antisfondamento dello spessore di 11 mm. Il vetro interno sarà del tipo a bassa emissività. L'altezza del lucernario sarà di cm 50 , contenuta in quella dei muri portanti di spina;

4. demolizione delle pavimentazioni esistenti e dei rivestimenti esistenti compreso il trasporto e il conferimento in discarica controllata dei materiali rimossi.
5. rimozione di tutti gli infissi esistenti;
6. realizzazione di nuovi bagni provvisti di antibagno e di bagni idonei per diversamente abili. Per ciascuno dei bagni sarà realizzato l'impianto idrico-sanitario e fognante e saranno realizzati i pavimenti in piastrella di ceramica monocottura del tipo antisdruciuolo e rivestimenti in piastrelle di ceramica smaltata;
7. realizzazione di massetto aerato a piano terra, con utilizzazione delle pavimentazioni esistenti come strato resistente sottostante, al fine di realizzare una camera d'aria (da collegare a prese d'aria esterne) volta ad impedire la risalita dell'umidità; a farsi mediante l'installazione di elementi prefabbricati - granchi in PVC e getto di caldana in calcestruzzo con interposta idonea rete elettrosaldata;
8. realizzazione di intonaci interni sulle nuove murature e ripristino di quelli ammalorati. Gli intonaci nuovi saranno realizzati previa sbruffatura delle superfici;
9. realizzazione, previa rimozione dell'intonaco ammalorato esistente, dei nuovi intonaci sulle facciate esterne.;
10. installazione di nuovi infissi esterni in legno con vetrate di sicurezza con intercapedine disidratata e vetri stratificati. In corrispondenza delle uscite di sicurezza si prevede l'installazione di maniglioni antipanico;
11. fornitura in opera di pavimentazioni in gres porcellanato antisdruciuolo di prima scelta di dimensioni cm 20 x 30 ovvero cm 30 x 30.

12. realizzazione di una struttura in c.a., adiacente il corpo di fabbrica allungato, in corrispondenza dell'ex alloggio del custode, all'interno della quale sarà installata la scala di sicurezza in acciaio zincato;
13. rimozione delle parti ammalorate di cornicioni, cornici, lesene e modanature, con contestuale realizzazione di nuovi cornicioni mediante l'ausilio di matrici in polistirolo che prevedano la ricostruzione *com'era e dov'era* dei profili esistenti;
14. Installazione di porte interne in legno del tipo tamburato con finitura a scelta della D. LL. in mogano - pino - noce - rovere;
15. realizzazione dei solai di copertura dei piani terra, primo e del tetto, con strutture miste in c.a. e legno;
16. realizzazione del vano ascensore in c.a., nei pressi dell'ingresso e del vano scala, in posizione controassiale;
17. realizzazione dell'impalcato di copertura a tetto del tipo ventilato a realizzarsi mediante l'installazione, nelle strutture in c.a. già predisposte, di travi in legno lamellare, arcarecci in legno lamellare e pacchetto di copertura costituito da tavolato di perline battentate ad incastro, pannello fenolico OSB, listelli di ripartizione, pannello di polistirene espanso, ulteriori listelli di ripartizione, pannello OSB, guaina impermeabile, listelli di ancoraggio e manto di tegole marsigliesi, come da elaborati grafici strutturali allegati;
18. tinteggiatura degli ambienti interni con idonei materiali (idropittura);
19. rivestimento delle facciate esterne con quarzo pigmentato rigato a base di copolimeri acrilici in emulsione acquosa.
20. realizzazione degli intonaci esterni, previa revisione e integrazione tutte le lacune di tutti gli elementi in pietra mancanti sulle facciate (zoccolature, lesene, cornici e cornicioni);
21. installazione di scossaline, grondaie e pluviali in ferro zincato;
22. Realizzazione degli impianti tecnologici: Impianto di riscaldamento:

Sarà del tipo centralizzato a gas metano con caldaia a condensazione anche per la produzione di acqua calda ad uso sanitario, con tubazione di alimentazione in acciaio zincato e tubazione di distribuzione in rame coibentato fino ai ventilconvettori del tipo a basamento. Si prevede pertanto

l'installazione dei ventilconvettori che potranno essere utilizzati anche per un futuro impianto di climatizzazione estivo ora escluso.

23. Realizzazione degli impianti tecnologici: Impianto idrico - autoclave :

Si prevede l'installazione di n° 2 serbatoi in acciaio inox della capacità di litri 1.000 ciascuno come riserva idrica di acqua potabile. La centrale idrica sarà costituita da una coppia di elettropompe bigiranti e un'autoclave in acciaio zincato della capacità di 500 litri. Le tubazioni di adduzione dell'acqua saranno in polietilene.

Gli apparecchi igienico sanitari saranno in porcellana vetrificata, completi di rubinetteria in ottone pesante cromata di ottima qualità.

Le tubazioni di scarico saranno costituite da tubazioni in PEAD polietilene ad alta densità di diametro adeguato fino a 110 mm.

24. Realizzazione degli impianti tecnologici: Impianto elettrico :

L'impianto elettrico e di illuminazione degli ambienti sarà completo di quadri elettrici (un quadro elettrico generale e quadri di zona) completi di interruttori differenziali di protezione e di interruttori magnetotermici a monte di ciascuna utenza servita. In ogni ambiente saranno installati almeno tre punti presa, punti luce e organi illuminanti costituiti da plafoniere 2X 36 Watt.

L'impianto sarà conforme alle vigenti norme CEI e sarà realizzato a perfetta regola d'arte. L'impresa dovrà redigere il progetto costruttivo dell'impianto realizzato e dovrà rilasciare la certificazione di conformità ai sensi del D.M. 38/2008.

Oltre all'impianto elettrico e di illuminazione sono stati prevista ma non saranno oggetto di realizzazione i seguenti impianti:

- impianto telefonico e cablaggio strutturato per la trasmissione delle linee dati;
- impianto video citofonico.

Realizzazione delle seguenti centrali tecnologiche:

25. centrale idrica acqua potabile con autoclave e serbatoi di riserva, da posizionare al piano terra;

26. centrale termica con caldaie, da posizionare in copertura.

2. RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE ESTERNE

Il progetto prevede la riqualificazione dell'area esterna compresa tra gli edifici del Complesso Reichlin ed il ripristino dello storico percorso di collegamento pedonale tra via Vittorio Veneto e viale Marconi, oggi ostruito fisicamente e percettivamente dalla presenza di un capannone costruito in tempi successivi alla realizzazione degli edifici circostanti.

Il percorso resterà carrabile per la sola parte prospiciente l'immobile privato ubicato all'imbocco di via Galvani, angolo via Vittorio Veneto, e sarà inoltre unicamente accessibile ai residenti, ai mezzi comunali per l'accesso agli uffici pubblici e agli addetti del Centro servizi per l'internazionalizzazione. Il restante tratto del suddetto percorso sarà interamente pedonale e costituirà un vero e proprio filtro di congiunzione e riammagliamento tra le parti, oggi altamente disorganiche e sconnesse.

L'intera area esterna è stata infatti ripensata come un *unicum* che rifletta l'intenzione originaria dei progettisti, recuperandola e attualizzandola nella realizzazione di una piazza, che funga da elemento di ricucitura urbana tra il centro e la periferia della città: via Galvani è, infatti, quotidianamente percorsa da numerosi cittadini che attraverso il sottopassaggio ferroviario ubicato nelle vicinanze, giungono alla città storica.

Per consentire la completa fruibilità sia della Palazzina Reichlin oggetto dell'intervento, che della Palazzina Comunale Reichlin, sede degli uffici comunali, nonché della nuova piazza a realizzarsi, si prevede la rimozione del deposito stradini avente una copertura con falde inclinate e lamiere grecate nonché della recinzione, che attualmente divide i due fabbricati, generando una cesura tra le due parti dell'area esterna.

Attraverso l'analisi delle carte storiche è emerso come la realizzazione del capannone sia avvenuta in tempi successivi alla costruzione originaria; tesi confermata anche dall'evidente esecuzione della recinzione in muratura al di sopra della pavimentazione in basolato (che sarà oggetto di recuperata), con

conseguente soluzione di continuità della trama del lastricato litico da ambo le parti del muro di cinta.

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori:	23/03/2015	Fine lavori:	30/10/2015
----------------	------------	--------------	------------

Indirizzo del cantiere

Indirizzo:	Viale Marconi angolo Via Galvani		
CAP:	76121	Città:	Barletta
		Provincia:	BT

Soggetti interessati

Committente	COMUNE DI BARLETTA - SETTORE MANUTENZIONI		
Indirizzo:	VIALE MARCONI 31 - 76121 BARLETTA (BT)	Tel.	0883.310624
Progettista	Francesco LAMONACA		
Indirizzo:	VIA PAPA GIOVANNI XXIII n. 3 - 76121 BARLETTA (BT)	Tel.	328.4147303
Direttore dei Lavori	A NOMINARSI		
Indirizzo:		Tel.	
Responsabile dei Lavori	VITO VACCA		
Indirizzo:	VIALE MARCONI 31 - 76121 BARLETTA (BT)	Tel.	
Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione	RUGGIERO LEONE		
Indirizzo:	VIALE MARCONI 31 - 76121 BARLETTA (BT)	Tel.	
Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione	A NOMINARSI		
Indirizzo:		Tel.	

CAPITOLO II

Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie.

01 strutture

01.01 Solai

I solai rappresentano il limite di separazione tra gli elementi spaziali di un piano e quelli del piano successivo. Dal punto di vista strutturale i solai devono assolvere alle funzioni di sostegno del peso proprio e dei carichi accidentali e la funzione di collegamento delle pareti perimetrali. Inoltre debbono assicurare: una coibenza acustica soddisfacente, assicurare una buona coibenza termica e avere una adeguata resistenza. Una classificazione dei numerosi solai può essere fatta in base al loro funzionamento statico o in base ai materiali che li costituiscono.

Ai solai, oltre al compito di garantire la resistenza ai carichi verticali, è richiesta anche rigidezza nel proprio piano al fine di distribuire correttamente le azioni orizzontali tra le strutture verticali. Il progettista deve verificare che le caratteristiche dei materiali, delle sezioni resistenti nonché i rapporti dimensionali tra le varie parti siano coerenti con tali aspettative. A tale scopo deve verificare che:

- le deformazioni risultino compatibili con le condizioni di esercizio del solaio e degli elementi costruttivi ed impiantistici ad esso collegati;
- vi sia, in base alle resistenze meccaniche dei materiali, un rapporto adeguato tra la sezione delle armature di acciaio, la larghezza delle nervature in conglomerato cementizio, il loro interasse e lo spessore della soletta di completamento in modo che sia assicurata la rigidezza nel piano e che sia evitato il pericolo di effetti secondari indesiderati.

01.01.01 Solai con travetti gettati in opera

Si tratta di solai misti realizzati in c.a. e laterizi speciali (pignatte, volterrane, tavelle), gettati in opera. Rispetto alle solette presentano caratteristiche maggiori di coibenza, di isolamento acustico e di leggerezza.

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	Codice scheda
	01.01.01.01

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Consolidamento solaio: Consolidamento del solaio in seguito ad eventi straordinari (dissesti, cedimenti) o a cambiamenti architettonici di destinazione o del sovraccarichi. [quando occorre]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Seppellimento, sprofondamento; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro Sicurezza dei luoghi di lavoro		Ponteggi; Trabattelli. Parapetti; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua.
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone stoccaggio materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature.
Igiene sul lavoro	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi.

Interferenze e protezione terzi	Recinzioni di cantiere; Segnaletica di sicurezza.
---------------------------------	---

Tavole Allegate

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.01.01.02
-----------------------------	----------------------	-------------

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Ripresa puntuale fessurazioni: Ripresa puntuale delle fessurazioni e rigonfiamenti localizzati nei rivestimenti. [quando occorre]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		Ponteggi; Trabattelli.
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Parapetti; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua.
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone stoccaggio materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature.
Igiene sul lavoro	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi.
Interferenze e protezione terzi		Recinzioni di cantiere; Segnaletica di sicurezza.

Tavole Allegate

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.01.01.03
-----------------------------	----------------------	-------------

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Sostituzione della coibentazione: Sostituzione della coibentazione. [quando occorre]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Seppellimento, sprofondamento; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		Ponteggi; Trabattelli.
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Parapetti; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe

		di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua.
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone stoccaggio materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature.
Igiene sul lavoro	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi.
Interferenze e protezione terzi		Recinzioni di cantiere; Segnaletica di sicurezza.
Tavole Allegate		

01.01.02 Solai con travetti in c.a.p.

I solai con travetti in cemento armato precompresso sono strutture parzialmente precomprese. Essi sono costituiti da travetti prefabbricati in conglomerato precompresso che possono essere, singoli o abbinati, tra i quali vengono disposti elementi in laterizio. Generalmente i travetti hanno la sezione a forma di T rovesciata con anima a coda di rondine per agevolare il collegamento con il getto di completamento in calcestruzzo, dove la scabrezza della superficie perimetrale dei travetti ne favorisce l'esecuzione.

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.01.02.01
-----------------------------	----------------------	-------------

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Consolidamento solaio: Consolidamento del solaio in seguito ad eventi straordinari (dissesti, cedimenti) o a cambiamenti architettonici di destinazione o dei sovraccarichi. [quando occorre]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Seppellimento, sprofondamento; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		Ponteggi; Trabattelli.
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Parapetti; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua.
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone stoccaggio materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature.
Igiene sul lavoro	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi.
Interferenze e protezione terzi		Recinzioni di cantiere; Segnaletica di sicurezza.

Tavole Allegate

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		Codice scheda	01.01.02.02
Tipo di intervento		Rischi rilevati	
Sostituzione della coibentazione: Sostituzione della coibentazione. [quando occorre]		Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Seppellimento, sprofondamento; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre.	
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro			
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi ai luoghi di lavoro		Ponteggi; Trabattelli.	
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Parapetti; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti.	
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua.	
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone stoccaggio materiali.	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature.	
Igiene sul lavoro	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi.	
Interferenze e protezione terzi		Recinzioni di cantiere; Segnaletica di sicurezza.	
Tavole Allegate			

01.01.03 Solai in acciaio

I solai in acciaio sono generalmente costituiti da travi in acciaio e soletta in lamiera grecata con getto di cls armato con rete elettrosaldata. Normalmente possono essere realizzati con travi in acciaio laminato, saldato o reticolare a cui vengono affidate le sollecitazioni a trazione e a taglio. In genere si sovrappongono le lamiere grecate che formano l'armatura a flessione e con funzione di cassero per il successivo getto di calcestruzzo collaborante con resistenza alle sollecitazioni a compressione. Per impedire lo scorrimento tra i materiali vengono inseriti dei connettori che lavorano a taglio.

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		Codice scheda	01.01.03.01
Tipo di intervento		Rischi rilevati	
Consolidamento solaio: Consolidamento del solaio in seguito ad eventi straordinari (dissesti, cedimenti) o a cambiamenti architettonici di destinazione o dei sovraccarichi. [quando occorre]		Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Seppellimento, sprofondamento; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre.	
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro			
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	

Accessi ai luoghi di lavoro		Ponteggi; Trabattelli.
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Parapetti; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua.
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone stoccaggio materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature.
Igiene sul lavoro	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi.
Interferenze e protezione terzi		Recinzioni di cantiere; Segnaletica di sicurezza.

Tavole Allegate

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera

Scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse.

Codice scheda		MP001				
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Da realizzarsi durante la fase di messa in opera di tutto l'impianto elettrico.	Autorizzazione del responsabile dell'edificio. Utilizzare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o di passaggio.	1) Verifica e stato di conservazione delle prese	1) 1 anni	1) Sostituzione delle prese.	1) a guasto
Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Da realizzarsi durante la fase di messa in opera di tutto l'impianto idraulico.	Autorizzazione del responsabile dell'edificio	1) Verifica e stato di conservazione dell'impianto	1) 1 anni	1) Sostituzione delle saracinesche.	1) a guasto

CAPITOLO III

Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente

Le schede III-1, III-2 e III-3 non sono state stampate perché all'interno del fascicolo non sono stati indicati elaborati tecnici.

INDICE

CAPITOLO I: Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati	pag.	<u>2</u>
CAPITOLO II: Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie	pag.	<u>10</u>
01 strutture	pag.	<u>10</u>
01.01 Solai	pag.	<u>10</u>
01.01.01 Solai con travetti gettati in opera	pag.	<u>10</u>
01.01.02 Solai con travetti in c.a.p.	pag.	<u>12</u>
01.01.03 Solai in acciaio	pag.	<u>13</u>
Scheda II-3 Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	pag.	<u>14</u>
CAPITOLO III: Collocazione elaborati tecnici	pag.	<u>15</u>

Barletta, 22/12/2014

Firma
